

AUDIZIONE CISL

presso la VI Commissione Finanze della Camera dei Deputati, nell'ambito dell'esame del disegno di legge C. 2460 Governo, di conversione in legge del DL 84/2025, recante disposizioni urgenti in materia fiscale

(Roma, 24 giugno 2025)

Ringraziamo la Commissione per la disponibilità che viene accordata programmando queste Audizioni informali, consentendo così di poter esprimere le nostre osservazioni al riguardo.

Relativamente al disegno di legge di conversione oggi in esame, osserviamo che si tratta di **norme che riguardano solo in parte i lavoratori dipendenti** e in parte più rilevante le imprese. Ci soffermiamo brevemente sugli aspetti che ci riguardano più da vicino.

Sottolineiamo in via generale che riteniamo auspicabile – **per quel che riguarda le scadenze relative alla fiscalità locale - di evitare per quanto possibile dilazioni o slittamenti** che finiscono per incidere negativamente sulla stabilità e l'affidamento alle norme fiscali soprattutto se queste sono retroattive.

Articolo 1 - Modifiche alla disciplina del trattamento fiscale di particolari spese per i lavoratori dipendenti e autonomi e della tassazione dei redditi di lavoro autonomo e dei redditi diversi.

Per quanto riguarda la **limitazione alla tracciabilità dei pagamenti per le trasferte al solo territorio nazionale**, ci limitiamo a far notare che vi è un contenuto numero di Paesi nei quali tale sistema di pagamento è ampiamente utilizzato e che dunque le spese lì effettuate potrebbero essere incluse ai fini di controllo nei vincoli in questione.

Per quanto invece riguarda la **definizione e la conseguente tassazione dei redditi finanziari** indicati, pur non essendo solitamente favorevoli ad un ricorso massiccio alla tassazione sostitutiva, riteniamo che nel caso in questione si tratti di un ritorno verso uno schema ormai collaudato per i proventi di origine finanziaria, che permette di superare alcune possibili criticità emerse, garantendo al tempo stesso maggiore semplificazione e controllo.

Articolo 3 - Modifiche alle disposizioni riguardanti la maggiorazione del costo ammesso in deduzione in presenza di nuove assunzioni

Siamo tradizionalmente **favorevoli all'incentivo fiscale in favore di una maggiore occupazione stabile** e riteniamo che, se la norma in questione è necessaria per dare una più

agevole attuazione tramite la semplificazione al meccanismo incentivante, sia da considerare adeguata. Occorrerebbe solo valutare i rischi legati ad un eventuale spostamento dei dipendenti tra imprese collegate allo scopo di poter beneficiare degli incentivi in questione anche in assenza di un effettivo incremento occupazionale complessivo.

Articolo 6 - Proroga e sanatoria delle delibere approvative del Prospetto IMU

Viene accordata la **possibilità ai Comuni di posticipare al 15 settembre le delibere di variazioni delle aliquote Imu** per quei comuni che non abbiano approvato la delibera entro il 28 febbraio.

Osserviamo a questo proposito che **il differimento** in una fase dell'anno contabile così avanzato – benchè **funzionale a sanare il ritardo di alcuni comuni probabilmente a favore dei loro bilanci** – comporta innanzitutto una **mancanza di certezza sul reale debito fiscale dei cittadini che potrebbero trovarsi con un saldo Imu più consistente se le aliquote fossero poi riviste al rialzo**. Riteniamo opportuno per i prossimi esercizi scongiurare modifiche in corso d'anno a salvaguardia della trasparenza e della certezza fiscale nei confronti di lavoratori e pensionati.

Articolo 12 - Disposizioni in materia di termini di presentazione delle dichiarazioni 2024

Vengono considerate tempestive le dichiarazioni Irpef e Irap presentate entro l'8 di novembre 2024 (al posto della naturale scadenza del 31 ottobre e l'eventuale ritardo non rileva ai fini dell'adesione al concordato preventivo ed al ravvedimento speciale

Siamo in presenza di una norma che stabilisce un piccolo **slittamento temporale che assume il contorno di una norma ad hoc per consentire ad alcuni soggetti di essere considerati tempestivi nell'adempimento e di non far rilevare il ritardo per l'adesione al concordato preventivo**.

Ribadiamo che tutti (lavoratori, pensionati, autonomi) devono essere soggetti alle medesime regole poiché siamo convinti che **il primo passo per una incisiva lotta all'evasione fiscale sia quello di mantenere fermi i tempi di versamento e adesione alle diverse forme di agevolazione**. L'aspettativa di dilazioni o slittamento di termini o riammissione a forme agevolate di pagamento, per la Cisl indeboliscono la fedeltà fiscale. In merito alla norma in oggetto, trattandosi di una disposizione retroattiva, amplifica la disparità tra lavoratori e pensionati ed altri soggetti.

Articoli 8/14 – Decorrenza delle disposizioni fiscali del terzo settore / Decorrenza delle disposizioni in materia di imprese sociali

Relativamente agli articoli sopra rubricati riteniamo **positivo il superamento degli attuali vincoli che non permettevano una piena attuazione della riforma del terzo settore.**

Articolo 13 – Differimento per l'anno 2025 dei termini di effettuazione dei versamenti risultanti dalle dichiarazioni fiscali

Relativamente al differimento al 21 luglio 2025 per i versamenti fiscali dei soggetti che aderiscono al forfettario, agli Isa e agli altri soggetti evidenziati nella norma, **rileviamo in via generale come non sia opportuno applicare differimenti temporali – benché contenuti – per il pagamento delle imposte.** Riteniamo infatti che la fedeltà fiscale inizi dal rispetto dei tempi di pagamento delle imposte ai quali lavoratori e pensionati si attengono scrupolosamente e senza dilazioni.